

intervento del rappresentante della Rete G2 all'incontro con il Presidente Napolitano dedicato ai "Nuovi Cittadini italiani". Quirinale 15/11/2011

Caro Presidente

La Rete G2 –Seconde Generazioni, rete nazionale volontaria di figli di immigrati, è lieta di incontrarla, in occasione della giornata dedicata ai Nuovi cittadini, per esprimerle il vivo apprezzamento per l'interesse che Lei ha manifestato alla causa delle Seconde Generazioni nate e cresciute in Italia.

Come Lei saprà, sono oggi oltre un milione i figli d'immigrati presenti nel territorio italiano, di cui oltre 600 mila nati in Italia, ancora oggi in attesa di potersi considerare cittadini a tutti gli effetti.

Si tratta infatti di una popolazione consistente del Paese, che ancor più in un momento tanto critico per la situazione economia, politica, sociale, costituirebbe indubbiamente un'energia preziosa per rilanciare un'Italia che oggi più che mai necessita di sentimenti di unità e di sforzi collettivi per uscire dalla crisi che sta attraversando.

E quale circostanza migliore, se non proprio l'anniversario dei 150 anni dell'Unità d'Italia per ritrovare tutti insieme quello spirito e quella volontà costruttiva che ha permesso negli anni lo sviluppo di una grande nazione, grazie ai sentimenti di pace e unità che hanno da sempre caratterizzato il popolo italiano.

A nostro avviso, infatti, nel non facilitare le acquisizioni di cittadinanza per i bambini nati in Italia e per i minori ricongiunti con le loro famiglie, che nel nostro Paese hanno vissuto e si sono scolarizzati, si manifesta una doppia discriminazione: una verso i figli dell'immigrazione e una verso una generazione di italiani e italiane, tali ci consideriamo nonostante la legge attuale, che vorrebbero contribuire allo sviluppo del nostro Paese.

Caro Presidente, le chiediamo oggi in modo ancor più forte e sentito, a nome di questo milione di cittadini mancati, cittadini italiani con il permesso di soggiorno, di ricordarsi di noi, di farsi portavoce della nostra richiesta di riforma della legge sulla cittadinanza (L. 5 febbraio 1992 n°91) che ci permetta di essere cittadini italiani a tutti gli effetti.

Saremmo inoltre lieti di poterla incontrare, compatibilmente ai suoi impegni Istituzionali, per poterle illustrare meglio le nostre istanze e le nostre attività volontarie a favore delle seconde generazioni.

Con stima e affetto,

Rete G2 –Seconde Generazioni